



Associazione Vento di Terra onlus

Via Franchi Maggi 94 – 20089 Rozzano (MI)

Codice Fiscale n. 97433780158

P.IVA.: 07198590965

Bilancio al 31 dicembre 2010

Importi espressi in Euro

Sommario

Stato Patrimoniale	3
Rendiconto Gestionale	4
Nota integrativa al bilancio chiuso il 31-12-2010	5
Relazione di Missione	8

Stato Patrimoniale

VENTO DI TERRA ONLUS ONG

Via Franchi Maggi 94, 20089 Rozzano (MI)

C.F. 97433780158

ATTIVITA'	€	2.010,00
Immobilizzazioni materiali	€	869,00
Altri beni	€	869,00
Immobilizzazioni finanziarie	€	555,00
Azioni proprie	€	555,00
Crediti	€	1.609,52
Crediti verso terzi	€	1.609,52
Disponibilità liquide	€	42.997,90
Depositi bancari e postali	€	41.872,90
Denaro e valori in cassa	€	1.125,00
TOTALE	€	46.031,42

PASSIVITA'	€	2010
Patrimonio netto	€	23.819,00
Riserve statutarie	€	22.754,00
Altre riserve	€	635,00
Utile (perdita) d'esercizio	€	430,00
Debiti	€	5.889,23
Debiti Tributari	€	2.699,47
Altri debiti	€	3.189,76
TOTALE	€	29.708,23
UTILE D'ESERCIZIO	€	16.323,19
TOTALE A PAREGGIO	€	46.031,42

Rendiconto Gestionale

VENTO DI TERRA ONLUS-

Via Franchi maggi 94 -20089 Rozzano (MI)

C.F. 97433780158

Rendiconto gestionale

ONERI	2010	PROVENTI E RICAVI	2010
ONERI DA ATTIVITA ISTITUZIONALI	€ 253.251	PROVENTI	€ 303.159
Acquisti di materie prime sussid.	4.321,99	PROVENTI DA ATTIVITA ISTITUZIONALI	€ 271.931
Acquisizione di servizi	67.506,08	donazioni da imprese	€ 35.780
Godimento beni di terzi	2.479,72	donazioni da enti no profit	€ 66.017
Costi per il personale	55.299,01	istituzioni ed enti locali	€ 53.042
Ammortamento delle immobilizzazioni	308,00	fondazioni	€ 78.971
Oneri diversi di gestione	734,11	5*1000	€ 2.872
Trasf. paese realizzazione progetto	122.601,77	donazioni da privati	€ 35.128
Oneri finanziari	€ 299	quote associative	€ 120
Oneri finanziari	299,34	PROVENTI DA ATTIVITA ACCESSORIE	€ 31.229
Oneri tributari di competenza	€ 11.929	Recuperi e rimborsi vari	€ 50
Imposte correnti	11.929,37	eventi associativi	€ 12.747
ONERI DA ATTIVITA ACCESSORIE	€ 14.174	proventi da attività connesse	€ 18.431
Acquisti di materie prime sussid.	7.202,44	Proventi finanziari	€ 2
Acquisizione di servizi	6.972,00	Altri proventi finanziari	€ 2
ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 7.184	Interessi attivi su c/c bancari	€ 2
Acquisti di materie prime sussid.	876,79		
Acquisizione di servizi	219,28		
Costi per il personale	6.087,98		
TOTALE	€ 286.838		
avanzo di gestione	€ 16.323		
TOTALE A PAREGGIO	€ 303.161	TOTALE	€ 303.159

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2010

Premessa

Attività svolte

Vento di Terra Onlus, svolge la propria attività prevalentemente nei confronti di persone svantaggiate per ragioni fisiche, economiche, sociali e familiari nei settori della cooperazione allo sviluppo con i paesi in via di sviluppo, dei servizi educativi rivolti ai minori, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e altre, secondo quanto stabilito nello Statuto dell'Associazione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono dettagliatamente riportati nella relazione di missione. Tra questi particolarmente rilevanti sono:

- Le modifiche statutarie apportate in data 14 dicembre 2010 al cospetto del Notaio Dott. Lorenzo Stucchi;
- Il riconoscimento di idoneità ad operare nel campo della cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo ai sensi dell'art. 25 della legge n° 49 del 26/02/1987 Decreto Ministeriale di concessione con decreto Ministeriale n° 6277 del 28/12/2010.

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto per la prima volta, in assenza di disposizioni statutarie e normative, secondo quanto proposto nell'atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus e denominato "Linee Guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti no profit".

Il bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2010 è composto da Stato Patrimoniale redatto secondo quanto previsto per le società dall'articolo 2424 del Codice Civile e con alcune modifiche rispetto alle esigenze di un ente no profit, da Rendiconto sulla Gestione, predisposto a sezioni divise e contrapposte e da Nota Integrativa. Il bilancio è inoltre corredato da Relazione sulla Missione.

Il presente bilancio è stato redatto per cassa, mentre per l'anno in corso verrà adottata la contabilità per competenza secondo quanto previsto dalle suddette Linee Guida e secondo quanto stabilito per l'attività delle ONG.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio sono conformi alle raccomandazioni del CNDCR.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e facendo prevalere la sostanza sulla forma. In linea di massima, salvo quanto in seguito specificato, è stato seguito il principio base del costo, inteso come complesso delle spese sostenute per procurarsi i diversi elementi necessari allo svolgimento dell'attività sociale. Nel corso dell'esercizio l'Associazione non ha eseguito rivalutazioni né economiche né monetarie.

Nel bilancio in esame non sussistono valori originariamente espressi in valuta estera.

Gli impegni e le garanzie, ove presenti, sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota. Nel bilancio non figurano operazioni di leasing ne valori originariamente espressi in valuta estera diversa dall'Euro.

Immobilizzazioni materiali

Gli altri beni, pari a Euro 869, si riferiscono a macchine elettroniche d'ufficio, iscritte al valore residuo risultante dalla differenza tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e la quota di ammortamento addebitata nell'esercizio. La loro iscrizione nello stato patrimoniale è vincolata al preventivo accertamento della loro utilità futura. La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è stata calcolata secondo l'aliquota del 25% giudicata attendibile da un punto di vista economico-tecnico.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione risultasse durevolmente di valore inferiore rispetto al costo di acquisto al netto dell'ammortamento, si procederebbe ad una svalutazione della stessa; parimenti se le ragioni che hanno determinato una svalutazione venissero meno, si ripristinerebbe il valore iniziale, ove consentito.

Immobilizzazioni materiali

Le azioni/quote proprie, pari a Euro 555, si riferiscono all'acquisto di Azioni della Banca Etica Spa.

Crediti

I crediti verso terzi si riferiscono agli importi IVA a credito. La scadenza è entro i dodici mesi.

Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e postali, pari a Euro 41.873, si riferisce al denaro contante depositato sui conti correnti bancari intestati all'Associazione. La voce è iscritta al relativo valore nominale.

La voce cassa, pari a Euro 1.125, si riferisce al denaro contante esistente al 31 dicembre 2010 presso le casse sociali. La voce è iscritta al relativo valore nominale.

Patrimonio netto

Descrizione	31-12-2010	31-12-2009	Variazione
Riserve statutarie	22.754 €	22.754 €	-
Altre riserve	635 €	635 €	
Avanzo di gestione	16.323 €	430 €	15.893 €
Patrimonio netto	39.713 €	23.819 €	15.893 €

Le movimentazioni delle voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella seguente tabella. La voce avanzo di gestione, pari a Euro 16.323,19, riporta il risultato gestionale positivo dell'esercizio in esame, così come meglio dettagliato nella Relazione di Missione della gestione.

Altre riserve sono rappresentate da il fondo di dotazione iniziale dell'ente.

Debiti

I debiti tributari sono rappresentati dall'iva a debito derivante dalle attività commerciali accessorie svolte dall'organizzazione in osservanza dei limiti imposte dalle norme in proposito. I debiti verso soci sono rappresentati da prestiti versati da soci nel corso dell'esercizio.

Proventi:

si distinguono in base alla natura giuridica dell'ente finanziatore che elargisce il contributo; le macro aree individuate sono le seguenti.

Proventi da attività istituzionali

Donazioni da sostenitori privati: si tratta delle erogazioni liberali ricevute nel corso dell'anno per un ammontare complessivo pari a 35.780 euro.

Istituzioni ed Enti Locali: la voce si compone di tutti i contributi su progetto erogati dalle Istituzioni

pubbliche, dai Comuni e dagli Enti Locali nel corso del 2010 per un ammontare pari a € 53.042

Fondazioni: la voce si compone di tutti i contributi erogati da fondazioni private sui progetti che sono stati oggetto di bando.

Donazioni da Imprese: la voce si compone di erogazioni liberali da parte delle imprese per lo più volte a sponsorizzare eventi sul territorio per € 35.780.

Donazioni da Enti No profit: la voce si compone delle erogazioni effettuate da differenti realtà no profit tra cui: scuole, associazioni, parrocchie, cooperative, per lo più partner di Vento di Terra Onlus per € 66.017,25.

Proventi da attività accessorie

Si tratta dei proventi relativi alle attività connesse a quelle istituzionali che l'associazione promuove allo scopo di generare una quota di autofinanziamento, attraverso iniziative di sensibilizzazione sul territorio di riferimento ed in relazione ai progetti promessi nei paesi in via di sviluppo.

Oneri:

si riferiscono alle spese sostenute nel corso dell'esercizio effettuate sia in Italia che all'estero.

Oneri da attività tipiche

Sono gli oneri che si riferiscono alle attività istituzionali legate ai progetti promossi da Vento di Terra.

Acquisti materie prime: tutto ciò che è riferito ad acquisti di materiali:

Servizi: sono costituiti da utenze, servizi, spese di missione in loco. La voce "trasferimenti paese realizzazione progetto" sono i trasferimenti effettuati verso i paesi in cui sono stati realizzati i progetti per la realizzazione di spese in loco.

Oneri da attività accessorie

Sono gli oneri sostenuti per realizzare le attività accessorie

Oneri di supporto generale

I costi si riferiscono alle attività di direzione ed organizzazione dell'ufficio e della struttura in Italia.

Relazione di Missione

Stimati Soci,

il bilancio dell'Associazione al 31 dicembre 2010, redatto in conformità ai principi contabili ed alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri (CNDCCR), nonché cercando di adeguarsi a "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti no profit" emanata dall'Agenzia per le Onlus.

L'anno 2010 si chiude con un avanzo di gestione di Euro 16.323. Il bilancio appare incrementare il positivo esito dello scorso anno: si tratta di un risultato considerevole, da mettere in relazione con un avvenuto salto di qualità dell'Associazione sia a livello progettuale, sia organizzativo. VdT ha rappresentato una significativa eccezione di piccola organizzazione in un contesto sempre più caratterizzato da grandi enti associativi.

Gli ambiti d'intervento si sono diversificati, permettendoci di operare su di un piano integrato e complesso, consentendo un sostanziale sviluppo in una fase di ridotte disponibilità economiche e di messa in discussione delle prerogative stesse della cooperazione. La strategia mira a unire piccole realtà come la nostra in funzione della realizzazione di obiettivi comuni, ponendo la differenza come risorsa e mirando al coinvolgimento fattivo delle comunità locali sul tema dei diritti umani. Il percorso comporta un investimento significativo sul versante italiano, di promozione di una visione olistica della relazione con i paesi beneficiari e della cultura della solidarietà che ha distinto il nostro paese. Grazie all'approfondirsi della collaborazione con Arcò –Architettura e cooperazione- VdT ha potuto sviluppare al proprio interno un settore dedicato alla bioarchitettura.

Il percorso realizzato in questi anni è stato con grande soddisfazione di fatto riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri, che ha iscritto Vento di Terra Onlus nel registro delle Organizzazioni Non Governative nel dicembre 2010.

- L'attività di VdT durante l'anno si è concentrata sui Territori Occupati Palestinesi, ampliando significativamente l'intervento sulle comunità beduine residenti in Area C. Si tratta di popolazioni particolarmente colpite dagli effetti dell'occupazione militare e del fallimento del Processo di Pace. Comunità nelle quali l'emergenza è acuita dall'avanzare del Muro di separazione e dalla progressiva pressione esercitata dal Movimento dei coloni. Il risultato più significativo ottenuto dal progetto la "Scuola di gomme" realizzato tra le comunità di Alhan Al Ahmar è stato accendere i riflettori della stampa internazionale su diritti umani, e in particolare dei minori in Area C. I beduini della West Bank sono stati dichiarati priorità nei programmi di emergenza per il 2011.
- VdT ha portato a termine conseguendo gli obiettivi stabiliti il Progetto "Impronte di Pace", finanziato dalla Fondazione Cariplo, dalla rete dei Comuni lombardi e dal Programma "Ali della Colomba" del MAE. Nel Campo profughi di Kalandia è attiva una cooperativa per la produzione di sandali in cuoio naturale, che occupa 7 giovani rifugiati. Il progetto ha sostenuto inoltre i Servizi educativi dei campi di Kalandia e Shufat, che durante l'anno hanno seguito 400 minori tra i 6 e i 12 anni. Nel campo di Shufat è stata approfondita la sperimentazione sullo Sportello psicologico, mirato ai minori affetti da traumi legati al conflitto. La produzione della cooperativa, destinata a cofinanziare i servizi educativi, si è sviluppata in termini di gamma e qualità, consentendo il lancio del sandalo palestinese nel circuito del Commercio equo e solidale italiano.
- Nella seconda parte dell'anno è stato avviato il progetto biennale "La tenda del gioco", co-finanziato dalla Fondazione Cariplo e mirato alle comunità beduine di Anata e Al Azharie. Si tratta di un intervento di promozione della condizione delle donne beduine tramite l'attivazione di una cooperativa per la produzione di gioielleria tradizionale. Parallelamente si è attivato un servizio educativo, che prevede di realizzare una ricerca sulla condizione minorile locale, sulla base della quale favorire la scolarizzazione primaria delle bimbe beduine e ad attivare percorsi pedagogici di piccolo gruppo. La cooperativa, concepita su modello di Peace Steps, investirà parte dei profitti nel servizio educativo, consolidandone la sostenibilità.

- Nei primi mesi dell'anno è stata ultimata la scuola di Alhan Al Ahmar, progettata dallo staff di Architettura e Cooperazione. Si tratta di un plesso destinato agli allievi delle limitrofe comunità beduine, per una superficie coperta di 350 m2. La scuola, dotata di 5 aule e una direzione, attualmente ospita un centinaio di alunni delle prime classi elementari, prima esclusi dal diritto allo studio. Il progetto è stato finanziato dall'Unità Tecnica Locale del Consolato Italiano di Gerusalemme e dalla Conferenza Episcopale Italiana ed è dotato di un impianto a pannelli fotovoltaici.
- Nei mesi estivi è stata realizzata la prima fase della riabilitazione della scuola primaria di Abu Hindi. Si tratta di una struttura gestita dall'Autorità Nazionale Palestinese, riferimento delle comunità espulse dell'area ove sorge la colonia israeliana di Maale Adumim. Grazie al finanziamento della Conferenza Episcopale Italiana e della rete italiana, si è intervenuti sul settore aule, che attualmente ospita 130 alunni.
- Nei primi mesi dell'anno si è completata la riabilitazione della struttura primaria di Milange, Mozambico centrale. Si tratta di un progetto promosso da Fonte di Speranza Onlus, cui VdT ha partecipato in qualità di partner e che ha reso operativo un settore della scuola divenuto fatiscente. Il progetto ha inoltre permesso di consolidare il percorso di cooperazione con FdS, con la quale si è siglato un protocollo d'intesa nel mese di dicembre. è inoltre proseguito l'impegno di VdT nell'intervento di generazione di reddito e prevenzione all'AIDS a Dschang, in Camerun. Il progetto, promosso da ALA Milano Onlus, si avvale della supervisione di VdT in termini di formazione e supervisione.
- Il 2010 ha visto VdT impegnata in un notevole sforzo per intervenire in favore dei profughi del terremoto di gennaio ad Haiti. Il progetto "Semi di futuro per Haiti" si è rivolto alla comunità di Acul du Nord, nella parte settentrionale dell'isola. Il villaggio, pur non essendo stato investito direttamente dal sisma, ospita 12 mila profughi provenienti dall'area metropolitana. L'intervento ha mirato a migliorare la dieta base, in particolare dei minori, implementando orti comunitari, a favorire la frequenza scolastica dei profughi e a sviluppare percorsi educativi di piccolo gruppo.
- Nel mese di luglio 2010 si è svolta la settima edizione del Campo della Pace. Dieci bambini provenienti dai Campi di Shu'fat e Kalandia sono stati ospitati dalle Province di Milano e Cremona. L'esperienza ha permesso di rilanciare i contenuti di educazione alla pace e confronto che caratterizzano il progetto. Negli ultimi mesi dell'anno si è realizzato l'avvio del gemellaggio tra l'Ospedale San Paolo di Milano e il Makassed di Gerusalemme est. Si tratta di un intervento biennale finanziato dalla Regione Lombardia e che prevede la realizzazione di 12 tirocini formativi destinati a medici palestinesi.
- Durante l'anno si è registrato un sostanziale sviluppo del lavoro di rete in Italia. In particolare si è consolidata la relazione con le cooperative Nazca di Milano e Il Filò di Martellago (VE) e con il Commercio equo e solidale italiano. Con le botteghe aderenti a Impronte di Pace, sono stati realizzati cicli d'incontri di sensibilizzazione sui diritti dei minori in Palestina e di aggiornamento sui progetti. Nel mese di maggio si sono svolte tre conferenze sulla situazione dei beduini in area C, con la partecipazione di rappresentanti delle religioni ebraica, musulmana e cristiana. Durante l'anno sono inoltre stati realizzati spettacoli e iniziative a supporto degli interventi, in particolare nella Provincia di Milano. Negli ultimi mesi dell'anno si è registrata l'adesione all'Associazione di un gruppo di giovani di Mottola (TA) e si sono gettate le basi per la fondazione della prima sede territoriale di Vento di Terra Onlus.

DETTAGLIO DELL' ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I primi mesi dell'anno hanno registrato un rilancio dell'attività tra le comunità beduine della West Bank. L'intervento ad Alhan Al Ahmar si è svolto in contesto di difficoltà, riuscendo a conseguire i propri risultati nei tempi stabiliti. La scuola ha dovuto affrontare un complesso iter legale, che tuttavia non ne ha risolto pienamente la situazione. Parallelamente si consolidavano in termini di produttività e qualità i risultati ottenuti nella prima fase di progetto dalla cooperativa Peace steps. In gennaio si realizzava la prima missione formativa da parte della

Cooperativa Filò, laboratorio artigiano leader nel settore della lavorazione della pelle. Sviluppando i dati giunti dal mercato italiano, si realizzava un percorso di restyling e ampliamento della gamma, atto a rendere più incisivo il prodotto sul mercato equo e solidale.

Il progetto realizzava l'obiettivo di definire un modello innovativo, a misura della complessa situazione locale. Si è trattato della prima iniziativa imprenditoriale implementata in un campo profughi, realtà per sua natura connotata da precarietà. In Palestina, con lo stallo del Processo di pace, i rifugiati sono giunti alla quarta generazione. Si è creata una situazione via via meno gestibile, nella quale l'avvio di iniziative micro imprenditoriali può aprire nuove prospettive e rappresentare uno spiraglio per i giovani. Nel campo di Shu'fat il progetto ha inoltre sostenuto la cooperativa femminile legata all'Al Quds Charitable Society, partner locale. La cooperativa produce sacchetti in tela ricamati, destinati a contenere sandali commercializzati in Italia dal commercio equo e solidale.

Peace Steps, che ha realizzato la prima spedizione di materiale in Italia nel mese di gennaio, ha partecipato a Milano alla fiera del Terzo settore "Fa la cosa giusta" nel mese di marzo. Nei primi mesi dell'anno la cooperativa risultava impegnata nell'ampliare la gamma di prodotto, definendo un listino adeguato alle esigenze del mercato europeo. Un salto di qualità significativo sia a livello organizzativo, sia di prodotto, si otteneva grazie all'avvio di una collaborazione con la Cooperativa "Il Filò" di Martellago (VE) e alla realizzazione di una serie missioni in loco da parte di un esperto loro incaricato. L'attività di marketing si è inoltre orientata verso Francia, Canada, Spagna e Gran Bretagna, conseguendo risultati significativi. Durante l'anno Peace Steps riusciva a conseguire l'obiettivo di 14 mila paia di sandali venduti, dei quali 12 mila sul mercato Equo e solidale italiano.

I servizi educativi di Shu'fat e Kalandia, rappresentati nel Comitato Direttivo della cooperativa, incrementavano le sinergie. A Shu'fat il ventaglio delle attività si ampliava, investendo in particolare sugli spazi strutturati e sui laboratori creativi. Il centro, utilizzando gli spazi attrezzati resi disponibili dal Child Club, con il quale era stata firmata una convenzione nel 2009, ha proposto laboratori creativi dedicati al teatro, alla danza alla manipolazione. Un significativo sviluppo ha inoltre riguardato lo sportello psicologico, che organizzava cicli d'incontri di gruppo, riservati in particolare alle madri. Ne emergeva un quadro di grave disagio, con frequenti testimonianze di violenza domestica e abusi sessuali. Quadro che motiverebbe un ampliamento dell'intervento e l'approfondimento del modello, in modo da renderlo esportabile in contesti analoghi. Una menzione particolare riguarda "Parliament in the school", attività realizzata con gli alunni della locale scuola primaria. Si tratta di un intervento volto a promuovere i meccanismi partecipativi e la leadership, in parallelo con quanto viene realizzato in Italia con i Consigli Comunali dei Ragazzi.

Il Child Centre di Kalandia, dopo aver superato una fase critica iniziale, realizzava in preparazione del Campo estivo un interessante percorso sui laboratori creativi. Il campo, che ha accolto 200 minori tra i 6 e i 12 anni nei mesi di giugno e luglio, ha proposto spazi aperti e strutturati, con particolare attenzione ai giochi e alle danze tradizionali. Da segnalare l'offerta del centro in termini di attività sportive, realizzate utilizzando il limitrofo campo polivalente. Nella seconda parte dell'anno il Servizio educativo si è concentrato nella definizione di un programma di attività mirato alla valorizzazione delle potenzialità creative dei ragazzi. Lo staff ha inoltre sviluppato il lavoro di rete con le agenzie educative del territorio, realizzando un programma di visite e di eventi esterni.

Nel mese di febbraio VdT portava a termine la struttura scolastica di Ahan Al Ahmar. Si tratta di un risultato importante, e la vicenda della scuola ha permesso di accendere i riflettori sulle gravissime condizioni delle comunità beduine locali. Risultato reso possibile dalla visibilità offerta dai media internazionali, quanto dall'adesione al progetto del Consolato Italiano. Il Console Generale Luciano Pezzotti, che nel novembre 2009 aveva inaugurato la struttura, presiedeva nel giugno successivo la cerimonia di chiusura del primo anno accademico. Alla rete di supporto hanno inoltre collaborato numerose ONG e associazioni di difesa dei diritti civili a livello internazionale. In particolare la difesa legale della scuola, che ha dovuto affrontare un complesso iter presso la Corte suprema israeliana, è stata patrocinata dal Norwegian Refugee Council. Durante l'anno la scuola di Al Ahmar veniva visitata da numerose delegazioni, divenendo un modello di architettura bio climatica.

L'esperienza di Al Ahmar ha dato vita ad un più ampio programma di riabilitazione delle strutture scolastiche beduine. La comunità di Abu Hindi, in situazione di particolare criticità, si trova nelle vicinanze della discarica di Maale Adumim, limitrofa alla omonima colonia. La situazione sanitaria è aggravata dalla presenza di un collettore

a cielo aperto, contenente liquami industriali. Tra i bimbi si registrano casi di leucemia, tumore, affezioni respiratorie. Nei mesi della chiusura estiva, si è realizzata la riabilitazione delle 9 aule, che accolgono 130 alunni. Le aule sono state coibentate, incrementandone l'isolamento termico e acustico e il tetto è stato elevato, permettendo di realizzare un efficace sistema di aereazione. I lavori sono stati realizzati con il coinvolgimento della manodopera locale, contenendo significativamente i costi e giungendo alla conclusione dei lavori prima dell'avvio dell'anno scolastico. Nel corso del 2011 si prevede di concludere la riabilitazione della sala docenti, della direzione, dei bagni e della biblioteca e, sull'esempio di Al Ahmar di dotare la struttura di un sistema a pannelli fotovoltaici.

L'intervento sulle comunità beduine si è ampliato nella seconda parte dell'anno con l'avvio de "La tenda del gioco". Si tratta di un intervento multisettoriale di durata biennale, finanziato dalla Fondazione Cariplo e centrato sulla promozione della condizione femminile e dei diritti dei minori. Il progetto, che prevede la presenza di un cooperante espatriato, promuove la formazione di 6 donne locali, e l'avvio di una cooperativa per la produzione di gioielleria tradizionale. La realizzazione di manufatti in "argento beduino" fa parte del bagaglio culturale delle comunità beduine, seminomadi fino al 1948. La produzione della cooperativa sarà commercializzata sia sul mercato locale, sia attraverso il Commercio equo italiano e si avvarrà della consulenza di una esperta incaricata dalla Cooperativa "Il Filò".

Sulla falsariga d'Impronte di pace, la cooperativa beduina è collegata ad un servizio educativo, che cofinanzierà a partire del prossimo anno. Il progetto intende realizzare in una prima fase una ricerca sulla situazione minorile nelle comunità, concentrandosi in particolare sulla fascia 6 – 12 anni. Si tratta di sollecitare gli organismi internazionali all'avvio di interventi, in particolare sanitari, su più ampia scala. Nella seconda fase è prevista l'attivazione di due coppie educative, coordinate da un coordinatore locale. La prima, stanziale, opererà nell'area di Al Ahmar, utilizzando le strutture scolastiche nelle ore pomeridiane. La seconda realizzerà attività educative mirate ai gruppi informali di minori delle aree di Anata e Al Azharie utilizzando una vettura fuoristrada equipaggiata.

Nel mese di maggio VdT realizzava l'annuale delegazione in Palestina degli enti locali e delle associazioni italiane aderenti alla rete. Il programma, attivo dal 2006, è mirato a promuovere il metodo della cooperazione decentrata, favorendo contatti diretti tra le comunità. Alla delegazione seguiva nel mese di luglio la settima edizione del Campo della pace. Le municipalità delle province di Milano e Cremona hanno ospitato 10 minori accompagnati dai loro educatori, provenienti dai Campi profughi di Shu'fat e Kalandia. I ragazzi hanno potuto vivere insieme ai coetanei italiani un'importante esperienza di condivisione interculturale, mirata a proporre la differenza come risorsa. I piccoli profughi hanno inoltre beneficiato di un check up presso l'Ospedale San Paolo di Milano, realizzato nel merito del gemellaggio con l'Ospedale Makassed di Gerusalemme, avviato nel mese di luglio. Durante l'anno si sono consolidati i risultati conseguiti con il progetto di supporto all'artigianato palestinese, che possiede ottime possibilità di commercializzazione nel nostro paese.

A seguito del devastante sisma che ha sconvolto Haiti nel gennaio 2010, VdT ha attivato un intervento mirato ai profughi rifugiatisi nella parte settentrionale dell'isola. "Semi di futuro per Haiti" rappresenta il primo progetto di emergenza realizzato da VdT ed inaugura l'intervento dell'Associazione in nell'area caraibica. Si rivolge alla comunità di Acul du Nord, che accoglie 12 mila persone provenienti della capitale, intervenendo in termini di miglioramento della dieta, scolarizzazione ed educazione di base. Tramite il progetto, si sono distribuite sementi ed attrezzi alle comunità locali, per la realizzazione di orti comunitari per 80 famiglie locali. Parallelamente si sono realizzate attività educative rivolte ai minori e volte a favorire la frequenza scolastica. Il progetto ha prodotto risultati particolarmente positivi ed è in previsione un suo rilancio per il prossimo anno.

L'intervento in Africa si è concentrato sui due progetti, in Mozambico e Camerun, per i quali VdT è partner rispettivamente dell'Onlus Fonte di Speranza e della Cooperativa Ala. In Mozambico nel mese di gennaio si è portata a termine la ristrutturazione di un'ala della scuola di Milange, attrezzando inoltre il cortile esterno per ospitare attività sportive. L'intervento è stato realizzato nei tempi previsti, nonostante sia stato necessario riedificare interamente uno degli edifici. L'esperienza ha rilanciato la relazione con Osa Muliza, partner locale, con la quale si prevede di attivare un nuovo progetto nel prossimo anno. VdT ha realizzato una missione a Dschang, in Camerun, con compiti di supervisione e formazione. Si tratta di un intervento pilota che associa lo sviluppo di una microimpresa che noleggia arredi per eventi, a un intervento di prevenzione AIDS. Il percorso è stato sviluppato a distanza ed è in programma un suo rilancio progettuale nei prossimi mesi.

Rispetto all'apertura di nuove aree d'intervento, Gaza, ove è ancora in corso la ricostruzione, assume un ruolo centrale. Nel settembre 2010 VdT ha realizzato una prima missione nella Striscia, allo scopo di prendere contatto con la comunità di Um Al Nasser. Si tratta dell'unica municipalità beduina dell'area, dalla quale e con il tramite dei beduini della West Bank, era stata inviata una richiesta d'intervento. Ne è scaturita un'analisi di fattibilità per l'edificazione e l'avvio di un Centro per l'infanzia, da realizzarsi mediante finanziamento dell'Unità Tecnica Locale del Consolato Italiano Di Gerusalemme, nel corso del 2011. Si tratta del primo progetto dall'Associazione finanziato dal Programma emergenza del MAE. Progetto in grado di aprire significative possibilità d'intervento, in particolare sul piano dell'architettura bioclimatica.

RAPPORTI CON LA COMUNITA' LOCALE

Il percorso in Italia ha registrato un sostanziale sviluppo del lavoro di rete. Si è assistito ad un rilancio dell'iniziativa sul piano delle associazioni e del Terzo settore. La rete dell'Equo e solidale, che commercializza la produzione Peace Steps, ha rappresentato il veicolo ideale per sviluppare una campagna di sensibilizzazione sui diritti dei minori nelle comunità locali. Si sono realizzati incontri nelle Province di Milano e Venezia e si è promossa una campagna mirata via WEB. Da segnalare inoltre la crescita del gruppo di supporto di Mottola (TA), orientato alla costituzione della sede territoriale pugliese dell'Associazione. Nonostante il contesto, la rete degli Enti locali ha fornito un contributo importante. Hanno confermato la loro adesione i Comuni di Rozzano, ente capofila, Arluno, Bresso, Cesano Boscone, Corsico nella Provincia di Milano e il Coordinamento dei Comuni per la Pace nella Provincia di Cremona. Hanno aderito ex novo i comuni Sesto San Giovanni (MI), di Pavia e di Calenzano (FI), è stata attivata una relazione con la provincia di Firenze.

Durante l'anno si sono promossi numerosi spettacoli e happening, coinvolgendo artisti del territorio. A Rozzano si è realizzata la Terza edizione di "Cabaret della pace", evento a supporto dei progetti di VdT in Palestina. Uno sforzo significativo è stato realizzato in termini di promozione degli interventi e di sensibilizzazione sulla condizione minorile dei beduini palestinesi. A maggio si realizzava un ciclo di tre conferenze sul tema, con la partecipazione di un rappresentante Jahalin, di un rappresentante dei Rabbini israeliani per i diritti umani e di una suora comboniana che opera nell'area. Gli incontri si tenevano a Milano, Pavia (presso l'Università) e Cremona in collaborazione con l'Associazione Helder Camara di Milano.

La relazione di partnership con la cooperativa Nazca di Milano registrava un ulteriore sviluppo. Si avviava inoltre la collaborazione con una seconda cooperativa, leader del settore pelletteria a livello nazionale. A partire dal mese di gennaio, un esperto di "Il Filò" di Martellago (VE), affiancato dal personale di VdT realizzava un percorso di consulenza e formazione in progress sulla cooperativa. Si trattava d'intervenire in articolare sull'organizzazione e processi produttivi, quanto di sviluppare la gamma di prodotto. Un ulteriore sviluppo registrava la relazione con la "Comunità Sant Angelo di Milano", intervenuta a supporto dei progetti in Palestina. Nel corso dell'anno si formalizzava inoltre un accordo di partnership con l'associazione Onlus Fonte di Speranza di Lainate (MI), con la quale si era portato a termine il progetto di Milange. L'accordo con FdS, partner di "Impronte di Pace e "La tenda del gioco", apre in particolare la prospettiva di realizzare un rilancio progettuale sull'Africa.

La rete in Italia sulle associazioni ha registrato un significativo sviluppo, grazie all'apporto del gruppo pugliese e all'avvio collaborazione con le realtà fiorentine. Dall'incontro sul campo è scaturita un'interessante collaborazione con l'Onlus Kenda di Bari, piccola realtà impegnata nell'implementazione di cliniche mobili tra i beduini Jahalin. Si tratta valorizzare il lavoro di rete realizzato nel nord Italia e in Puglia, condividere metodi e strategie e consolidare una massa in grado di sostenere progettualità comuni. Contatti sono stati presi con la rete della Provincia di Milano e con la Regione Puglia in funzione della presentazione di un progetto al Palestinian Municipalities Support Program del Ministero degli Affari Esteri.

Da segnalare il consolidamento della relazione con la Comunità Palestinesi di Lombardia, che ha partecipato al Campo della Pace, e con la cooperativa Centri Rousseau, partner importante nella realizzazione e nel co-finanziamento dei progetti. Uno sviluppo significativo si evidenzia nell'ampliamento della collaborazione con le realtà accademiche, tra le quali l'Università di Pavia. Nel novembre 2010, VdT ha realizzato una supervisione

sulla missione di quattro tesiste della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pavia (Corso di Laurea in Ingegneria Edile Architettura), impegnate sui progetti in Palestina. Durante l'anno si è consolidata la relazione con lo StudioMCArchitects di Mario Cucinella di Bologna che ha fornito un importante co-finanziamento sul progetto "La scuola nel deserto". Si tratta di una realtà leader sulla progettazione bio climatica a livello europeo, che ha seguito il lavoro degli architetti di ArCò ed è divenuta partner di progetto per la scuola di Abu Hindi e il Centro educativo da realizzare a Gaza.

Grazie ad Ivan Tresoldi ed alla collaborazione con Art Kitchen di Milano, è stato possibile divulgare il metodo e i contenuti del progetto di Al Ahmar in modo creativo ed efficace. "Palestina Viva" è un recital video poetico di forte impatto, basato sulle suggestioni e sulle immagini raccolte durante la costruzione della scuola.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Durante l'anno si è mantenuto in carica il Consiglio Direttivo eletto nel febbraio 2009: Massimo Annibale Rossi, Presidente, Gabriele Arosio, Barbara Archetti. Dato l'ampliarsi delle competenze e dell'attività dell'Associazione, se ne propone per l'anno a venire un ampliamento. Parallelamente il numero dei soci è aumentato, passando da 15 a 21. L'incremento è relativo in particolare all'adesione del gruppo pugliese. Un significativo sviluppo durante l'anno ha registrato la banca dati dei simpatizzanti.

Rispetto all'organigramma interno, è proseguito il percorso di definizione di compiti e funzioni. Lo staff operativo si è ampliato con l'ingresso di una risorsa per l'area amministrazione e finanza, D.ssa Federica Vittori, e di una nuova responsabile progetto, D.ssa Serena Baldini, entrambe part time. Il nuovo organigramma ha permesso di realizzare un salto di qualità, quanto di rilanciare l'attività dell'Associazione a livello progettuale. Sul piano delle risorse umane la situazione, sostanzialmente equilibrata a inizio anno, evidenziava nuove necessità di ampliamento a fine anno. Si prevede di realizzare, fatto salvo un attento monitoraggio delle risorse disponibili, un ampliamento di organico nel corso del 2011. Per alcuni mesi, VdT ha potuto contare sulla collaborazione di un cooperante espatriato. Si tratta dell'Architetto spagnolo Alberto Alcalde, membro di ArCò, che ha seguito dal punto di vista tecnico il progetto di Abu Hindi. Per il progetto VdT si è inoltre avvalsa della collaborazione professionale dell'ingegner Diego Torriani. Relativamente al progetto Peace Steps VdT si è avvalsa della collaborazione di Massimo Renno, formatore esperto in gestione aziendale e lavorazione della pelle.

Il processo di definizione organizzativa ha reso possibile caratterizzare maggiormente la funzione del Presidente, che durante l'anno ha potuto concentrare la propria attività sulla promozione, supervisione progetti e networking. Il Presidente ha realizzato quattro missioni in Palestina, focalizzando il proprio intervento sulla relazione con i partners e i referenti istituzionali e sull'apertura di nuovi ambiti progettuali. Parallelamente il Consiglio Direttivo ha svolto la propria funzione di monitoraggio della situazione economica ed ha operato per definire delle strategie operative efficaci. Dario Franchetti ha realizzato a inizio anno il passaggio di funzioni con la D.ssa Vittori, concentrando la propria attività sui Progetti Impronte di Pace e "La tenda del gioco" in Palestina, sul progetto "Nkoualah" in Camerun, sulle nuove progettazioni e sulla comunicazione. La d.ssa Baldini si è a sua volta impegnata sul Progetto "Semi di futuro per Haiti", sul gemellaggio San Paolo – Makassed, sul "Supporto all'artigianato palestinese" e nel seguire gli eventi promozionali in Italia. La d.ssa Vittori ha nel corso dell'anno operato per definire un sistema di gestione amministrativa in grado di veicolare un salto di qualità da parte dell'Associazione.

Tra gli abiti che necessiterebbero di investimenti in termini di risorse umane, emerge la comunicazione. A questo punto della sua evoluzione, VdT si trova a dover definire una strategia comunicativa articolata ed efficace. Si tratta di distillare una linea grafica, canali e strumenti adeguati alle finalità e ai contenuti dell'attività progettuale. A partire dal sito, che necessita una riorganizzazione, la nuova strategia dovrà mirare ad uniformare i messaggi dell'Associazione. Si tratta di operare un passaggio ad una dimensione più professionale, individuando le risorse economiche necessarie e selezionando una struttura esterna in grado di assolvere efficacemente la funzione. Un secondo ambito critico è rappresentato dalla sede, divenuta inadeguata con l'ampliamento dello staff operativo.

Il piano delle risorse volontarie ha registrato un significativo rilancio con la partecipazione del gruppo pugliese. Gli apporti volontari sono stati fondamentali per la realizzazione degli eventi di territorio, quanto per il Campo

della Pace 2010. L'Associazione è impegnata nella definizione di una strategia comunicativa efficace, che permetta di sviluppare in termini di comunicazione i risultati ottenuti sul campo e le azioni di sensibilizzazione.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Nel corso del 2010 le entrate sono aumentate del 10% rispetto all'anno precedente, anche grazie ad una buona diversificazione delle fonti di finanziamento. Le donazioni da parte dei sostenitori individuali sono state cospicue e fondamentali per lo sviluppo dei progetti in corso. Sono state il frutto di campagne di sensibilizzazione, iniziative pubbliche, eventi sul territorio, progetti nelle scuole condotti durante tutto il corso dell'anno.

La rete degli Enti Locali appare confermare il proprio apporto nonostante la generalizzata riduzione di fondi a disposizione, segno che la proposta progettuale di VdT è recepita come qualitativamente valida, in grado di fronteggiare l'attuale situazione di crisi della cooperazione allo sviluppo. L'Associazione ha mirato a porsi quale riferimento per un intervento concreto in aree di conflitto, quali la Palestina.

La voce "fondazioni" è da riferirsi alle tranches del finanziamento su progetto erogate da Fondazione Cariplo in seguito alla positiva valutazione del progetto "Impronte di pace". Nel 2011 è stato approvato dalla stessa Fondazione, un secondo finanziamento relativo al progetto "La tenda del gioco" per il biennio 2011-2012. Altro apporto significativo all'interno di tale voce è il contributo su progetto erogato dalla CEI.

Significativo l'apporto di tutto il mondo no profit con il quale Vento di Terra ha ampliato la collaborazione nel corso dell'anno, andando a sviluppare ulteriormente i rapporti già in essere nel 2009. Particolarmente importante è stato il consolidarsi della relazione con la Cooperativa Nazca per la rete del commercio equo e solidale, con i Centri Rousseau, già promotori di progetto con Vento di Terra. Prezioso il contributo delle scuole, delle parrocchie, delle botteghe del commercio equo e solidale, delle Associazioni.

Infine il contributo delle aziende, per lo più vicine al territorio, è stato legato alla sponsorizzazione di eventi realizzati da Vento di terra sul territorio di riferimento, quali il "Cabaret per la Pace". A queste si aggiunto l'apporto significativo dello studio MCArchitects dell'Architetto Mario Cucinella.

Nei primi mesi del 2010 si è avviata una campagna mirata ad ottenere le donazioni del 5 per 1000 da parte dei contribuenti simpatizzanti, campagna che si intende potenziare per l'anno in corso. I risultati relativi al 2009 sono stati incoraggianti e dimostrano l'ampliarsi della rete dei donatori. Quelli relativi al 2010 saranno disponibili nella seconda parte del 2011.

VdT ha cercato di ridurre il più possibile gli oneri di gestione legati alla struttura e gli oneri accessori, potendo fare affidamento su una buona rete di volontari in Italia ed ad un'attenta attività di controllo di gestione. La composizione delle uscite evidenzia come lo sforzo sostenuto da VdT si sia concentrato nello sviluppo del progetto "Impronte di Pace", che comprende azioni progettuali differenti quali il "Campo della Pace" realizzato in Italia ed altre attività connesse.

ANDAMENTO GESTIONE NEI PRIMI MESI DEL 2011 E PROSPETTIVE FUTURE

L'attività degli ultimi mesi del 2010 si è concentrata sul lavoro di rete e sulla campagna straordinaria di raccolta fondi in previsione dell'imminente rilancio progettuale. L'iscrizione al registro ministeriale ONG ha aperto significative prospettive d'intervento, rendendo parallelamente necessaria una fase di riorganizzazione strutturale. Nel 2011 gli sviluppi hanno reso indispensabile un rilancio a livello di risorse umane, realizzato con il passaggio della D.ssa Baldini da part time a full time e con l'introduzione di una funzione specifica sulla progettazione. La funzione è stata affidata, per il momento a tempo parziale, a Barbara Archetti. La nuova organizzazione si basa su tre punti centrali: diversificazione delle funzioni, nuovo sistema gestionale, referente VdT nei paesi target.

Rispetto alla diversificazione, il referente di progetto assume un ruolo centrale, permettendo di unificare funzioni e responsabilità in un'unica figura. Il referente ha il compito di gestire il desk in Italia, realizzare missioni di monitoraggio e valutazione, produrre la rendicontazione e raccogliere la documentazione di progetto. Il nuovo sistema gestionale consente alla struttura di operare utilizzando strumenti efficaci, aggiornati e condivisi.

L'introduzione del referente espatriato permette di superare le sovrapposizioni precedenti e di sviluppare in modo articolato e continuativo l'attività sul campo.

L'acquisizione della qualifica di ONG ha permesso a VdT di presentare direttamente i propri progetti al Ministero degli Affari Esteri. Il primo trimestre dell'anno ha visto lo staff impegnato nella definizione di "Peace architecture for education in Gaza Strip". Si tratta di un progetto emergenza in area di conflitto, e prevede l'avvio di un Centro per l'infanzia nella municipalità beduina di Um Al Nasser. L'intervento è finanziato dall'Unità Tecnica Locale di Gerusalemme, che lo ha approvato lo scorso 25 marzo. Si tratta di un progetto complesso, da implementarsi in un'area cruciale, che potrà contare sulla supervisione dello Studio Mario Cucinella di Bologna.

In West Bank, i primi mesi dell'anno hanno registrato un impegno significativo sulla "Tenda del gioco". Sono stati selezionati i membri dello staff educativo, le lavoratrici del laboratorio artigiano, la cooperante espatriata. È stata precisata l'organizzazione e la logistica, predisposto l'adeguamento degli edifici e definito il percorso di formazione dello staff locale. Uno sforzo significativo ha riguardato l'adeguamento agli adempimenti normativi. VdT, che ha aperto una sede operativa a Ramallah, è in via di registrazione presso l'Autorità Palestinese e sta procedendo all'apertura di un conto corrente bancario in loco. Nei prossimi mesi provvederà alla registrazione presso il Ministero degli Interni Israeliano.

Nel mese di marzo la D.ssa Serena Baldini ha realizzato una missione ad Haiti mirata alla chiusura di "Semi di futuro" e alla realizzazione di un'indagine di fattibilità per ulteriori sviluppi progettuali. L'intervento, che ha prodotto risultati oltre le aspettative, appare cruciale per rilanciare l'attività dell'Associazione e aprire nuove prospettive in America Latina.

L'impegno su "Impronte di pace" si è volto nei primi mesi a favorire un adeguamento della produzione alle necessità del mercato italiano. Si è trattato, tramite la formazione in progress gestita dell'esperto di Filò, di diversificare la gamma, attivando nuove linee di prodotto. L'attenzione si è concentrata sui sandali colorati e nel porre le basi per il lancio di una linea di accessori in pelle. Si tratta di borse, portafogli e cinture, da affiancare ai sandali nella commercializzazione nel mercato equo italiano. Per strutturare il percorso è stata presentata una richiesta di finanziamento al Palestinian Municipalities Support Program di Gerusalemme, per la quale si attende una risposta nel mese di aprile.

Sul piano delle nuove progettualità, si è realizzata un'indagine di fattibilità per un progetto da attivare nella municipalità di Anata, Gerusalemme est, rivolto a fornire servizi di base alle locali comunità beduine. Ne è scaturita la proposta di realizzare un edificio multifunzionale, in grado di ospitare un ambulatorio, servizi riservati ai disabili, agli allevatori e ai minori. Il progetto, curato da ArCò, sarà presentato al PMSP ed avrà la Regione Puglia quale ente capofila.

A fronte della missione realizzata ad Haiti dalla D.ssa Baldini è in corso di definizione un draft di progetto, mirato ad ampliare l'intervento di "Semi di futuro" e all'edificazione di un edificio multifunzionale ad Acul du Nord. Parallelamente, a fronte di una richiesta d'intervento da parte della comunità locale, è allo studio un microintervento nella comunità di Milange, in Mozambico. Si tratta di riabilitare alcuni edifici danneggiati da un uragano abbattutosi sulla zona lo scorso dicembre e sostenere l'assistenza ai minori orfani tramite l'associazione partner Osa Muliza.

Il 20 marzo è stata inaugurata la sede Puglia di VdT a Mottola (TA). L'iniziativa ha mobilitato la comunità locale e messo in circolo preziose risorse umane, aprendo nuove prospettive d'intervento. L'impegno dei primi mesi è stato rivolto alla definizione di un modello di struttura interna e di un programma adeguati allo sviluppo dell'attività della prima sede territoriale di VdT e alla formazione del gruppo di lavoro. Si tratta di valorizzare le risorse locali, di sviluppare canali di comunicazione efficaci con la sede centrale e con i progetti e d'implementare una metodologia condivisa, in grado di favorire la crescita armonica dell'Associazione nel suo complesso.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE

Come detto, l'esercizio in esame si chiude con un **avanzo di gestione di Euro 16.323,19** che si propone di destinare a riserva statutaria per Euro 11.323,19 e al fondo vincolato per deliberazione degli organi decisionali "Progetto La tenda del Gioco" per Euro 5.000.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

(Massimo Annibale Rossi)


**VENTO DI TERRA ONLUS**
Via Franchi Maggi, 94
20089 Rozzano (MI)